

GestCooper informa

Circolare fax/web per i soci del Consorzio GestCooper e per le imprese aderenti alla Federazione delle Cooperative Agricole ed Agroalimentari del Piemonte

Torino, 12 maggio 2008

9G pag. 1

INCONTRO SUL BANDO PER LE COOP DI TRASFORMAZIONE

Sul supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale dell'8 maggio è stato pubblicato il bando e le istruzioni operative della misura 123 del PSR.

È l'intervento più importante, in termini economici, che la Regione mette a disposizione delle aziende che operano nell'agroindustria. Le cooperative di trasformazione sono quindi tutte interessate a questa azione a cui si può accedere fino al 5 settembre.

Le risorse investite in questo primo bando (a cui dovrebbe seguirne un altro nel secondo triennio di applicazione del PSR) è pari a 30 milioni di euro (all'incirca 60 miliardi di vecchie lire).

Per saperne di più sulle modalità con cui usufruire del sostegno nella fase della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, per capire quali sono le spese ammesse e quali sono le modalità regionali di attribuzione dei vari punteggi agli interventi in progetto, per capire in che maniera andranno presentate le domande, è stato organizzato un incontro in cui il funzionario regionale che coordinerà la misura spiegherà nel dettaglio, anche attraverso delle simulazioni, le modalità di intervento.

L'incontro sarà

Mercoledì 14 maggio 2008 a Carmagnola - Cascina Vigna - alle ore 10

al termine dell'assemblea del Consorzio GestCooper che è stata convocata per le 9.00.

Tutti i cooperatori sono invitati.



MISURA 121 PER PRODUZIONE PRIMARIA

La misura 121 relativa all'ammodernamento delle aziende agricole è di interesse per le cooperative di produzione e per le cooperative che intendono acquistare macchine agricole da utilizzare nell'ambito della produzione primaria.

Per la misura 121, in attesa che il CSI predisponga le procedure informatiche, è possibile presentare delle pre-domande che dovranno essere successivamente confermate.

I nostri uffici sono a disposizione per chiarimenti.



RIFORMA SETTORE VITIVINICOLO

Il Consiglio dei ministri della UE ha adottato il 29 aprile la riforma dell'OCM vitivinicola con l'obiettivo di aumentare la competitività dei vini europei. Ecco i principali aspetti.

Dotazioni finanziarie nazionali: consentiranno agli Stati membri di adattare le misure alla loro situazione particolare. Le misure possibili includono la promozione nei paesi terzi, la ristrutturazione/riconversione dei vigneti, gli investimenti destinati all'ammodernamento della catena di produzione e all'innovazione, il sostegno alla vendemmia verde, nuove misure di gestione delle crisi e il semplice sostegno disaccoppiato.

Misure di sviluppo rurale: una parte dei fondi verrà trasferita a misure di sviluppo rurale riservate alle regioni vitivinicole. Tali misure possono includere l'insediamento dei giovani agricoltori, il miglioramento della commercializzazione, la formazione professionale, il sostegno alle organizzazioni di produttori, i finanziamenti per il mantenimento dei paesaggi culturali, il prepensionamento.

Diritti di impianto: è prevista la loro abolizione entro la fine del 2015, ma potranno essere mantenuti a livello nazionale fino al 2018.

Eliminazione progressiva dei regimi di distillazione: la distillazione di crisi sarà limitata a quattro anni, a discrezione degli Stati membri, fino al termine della campagna 2011/2012, con una spesa massima limitata al 20% della dotazione finanziaria nazionale nel primo anno, al 15% nel secondo, al 10% nel terzo e al 5% nel quarto. La distillazione di alcool per usi alimentari sarà progressivamente eliminata nel corso di un periodo transitorio di quattro anni, durante il quale verrà concesso un aiuto accoppiato che sarà poi sostituito dal pagamento unico disaccoppiato per azienda. Gli Stati membri avranno la possibilità di esigere la distillazione dei sottoprodotti, finanziata a partire dalla dotazione nazionale e ad un livello considerevolmente inferiore a quello attuale, che includa i costi di raccolta e trasformazione dei sottoprodotti.

Introduzione del pagamento unico per azienda: questo pagamento disaccoppiato sarà concesso ai produttori di uve da vino a discrezione degli Stati membri e a tutti i produttori che estirpano i loro vigneti.

Estirpazione: è introdotto un regime di estirpazione volontaria su un periodo di tre anni, per una superficie totale di 175 000 ettari e con premi decrescenti. Uno Stato membro può mettere fine all'estirpazione quando la superficie estirpata rischia di superare l'8% della superficie viticola nazionale o il 10% della superficie totale di una determinata regione. La Commissione può



mettere fine all'estirpazione quando la superficie estirpata raggiunge il 15% della superficie viticola totale di uno Stato membro. Gli Stati membri possono inoltre vietare l'estirpazione nelle zone di montagna o a forte pendenza, nonché per motivi ambientali.

Pratiche enologiche: l'incarico di approvare pratiche enologiche nuove o di modificare quelle esistenti verrà trasferito alla Commissione, che valuterà le pratiche ammesse dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV) ed aggiungerà alcune di esse all'elenco delle pratiche ammesse dall'UE.

Miglioramento delle norme in materia di etichettatura: i vini con indicazione geografica protetta e quelli con denominazione d'origine protetta costituiranno la base del concetto di vini di qualità dell'Unione europea. Verrà garantita la tutela delle politiche nazionali consolidate in materia di qualità. L'etichettatura verrà semplificata e sarà ad esempio concesso ai vini dell'UE senza indicazione geografica di indicare il vitigno e l'annata. Talune menzioni e forme di bottiglia tradizionali potranno conservare la protezione di cui godono.

Zuccheraggio: questa pratica continuerà a essere autorizzata, ma verrà imposta una riduzione dei livelli massimi di arricchimento con zucchero o mosto. In condizioni climatiche eccezionali, gli Stati membri potranno chiedere alla Commissione un aumento di tali livelli. Aiuto per l'utilizzazione dei mosti: tale aiuto potrà essere versato nella sua forma attuale per quattro anni. Una volta trascorso tale periodo transitorio, la spesa corrispondente potrà essere convertita in pagamenti disaccoppiati ai produttori di uve.

La Commissione europea adotterà di qui in poi i primi regolamenti sulle modalità di applicazione per far sì che la riforma possa **entrare in vigore il 1° agosto 2008**.



L'unico ministro a non essere mai stato parlamentare

nel governo appena entrato in carica è il **nuovo responsabile delle politiche agricole e forestali** che il 13 maggio riceverà le consegne da De Castro.

Luca Zaia, quarantenne originario di Conegliano Veneto, è stato presidente della provincia di Treviso dal giugno 1997 all'aprile 2005, ed è laureato in Agraria (indirizzo Scienze della Produzione Animale).

All'**ambiente** è stata designata la quarantenne siracusana **Stefania Prestigiacomo**.

COSA CAMBIA DAL 30 APRILE PER ASSEGNI, LIBRETTI DI RISPARMIO E TITOLI AL PORTATORE?

Il decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 ha introdotto nuove regole, in vigore dal 30 aprile 2008, **nell'uso di assegni bancari postali e circolari, libretti di risparmio e titoli al portatore, contanti**.

Alcune delle **novità per gli assegni**:

- Chi emette assegni bancari o postali di importo pari o superiore a 5.000 euro dovrà obbligatoriamente riportare la clausola "Non trasferibile" oltre che il nome o la ragione sociale del beneficiario; infatti i libretti emessi dopo il 30 aprile 2008 saranno muniti della clausola "Non trasferibile".

- Per gli assegni di importo inferiore a 5.000 euro, detti "assegni in forma libera", non è prevista la clausola "Non trasferibile", ma è previsto il pagamento di 1,50 euro come imposta di bollo, che sarà versata dalla banca all'erario.

- Solo gli "assegni in forma libera" possono essere girati e ogni girata dovrà riportare il codice fiscale del soggetto che la effettua (girante).

- Chi è in possesso, in qualità di beneficiario, di assegni emessi prima del 30 aprile potrà incassarli regolarmente.

- I vecchi libretti di assegni potranno essere utilizzati fino al loro esaurimento, immettendo le diciture previste dalle nuove norme.

Alcune delle **novità per i libretti**:

- Non è più possibile aprire libretti di deposito al portatore per un importo superiore a 5.000 euro e chi possiede un libretto al portatore avrà tempo fino al 30 giugno 2009 per regolarizzarlo.

- Chi vuole cedere un libretto al portatore, entro 30 giorni dal trasferimento, dovrà comunicare alla banca i dati identificativi della persona a cui lo cede e la data in cui ha effettuato la cessione.

ATTUAZIONE REGOLAMENTO 10R

Il Servizio Agricoltura della Provincia di Torino organizza una serie di incontri divulgativi, rivolti ad agricoltori e tecnici, che si terranno nei mesi di maggio e giugno.

Il calendario degli appuntamenti è il seguente:

- 14 maggio 2008**, ore 10.00 - Cascina Vigna
Via San Francesco di Sales 188, **Carmagnola**
- 22 maggio 2008**, ore 10.00 - Ex Chiesa del Gesù
Via Umberto I, **Vigone**
- 28 maggio 2008**, ore 14.30 - Municipio (Salone polifunzionale) Via Roma 59, **Banchette**
- 4 giugno 2008**, ore 10.00 - Palazzo Einaudi
Piazza d'Armi 6, **Chivasso**
- 10 giugno 2008**, ore 10.00 - Municipio - I piano
Piazza Parrocchia 4, **Riva presso Chieri**



DA 48 A 31

Questa è la riduzione prevista dalla Giunta regionale con una **proposta di legge per le Comunità Montane in Piemonte**. Si tratta del riaccorpamento di alcune CM e della esclusione di comuni che non hanno caratteristiche montane su tutto il territorio. Il testo, che deve passare all'esame del Consiglio, prevede inoltre l'attribuzione alle Comunità montane della titolarità di funzioni proprie in materia di artigianato artistico e tipico, energia, **patrimonio forestale**, produzioni tipiche e turismo e introduce l'obbligo di gestire in forma associata funzioni e servizi già delegati ai Comuni dalla Regione, al fine di migliorare i servizi erogati alle popolazioni di montagna.

Nell'ottica della razionalizzazione si introduce un nuovo sistema ad elezione "diretta" del presidente da parte dei consigli dei paesi appartenenti alla Comunità.

